

ARTE

Il Covid stoppa ancora la mostra sul Divisionismo

Riaperta da poco più di due settimane, la mostra sul Divisionismo, ospitata al Castello Visconteo Sforzesco di Novara, è costretta nuovamente a chiudere per la nuova emergenza Covid. La nuova inaugurazione, con cinque nuove opere rispetto all'esposizione avviata nel novembre 2019 e chiusasi anticipatamente a febbraio per la prima emergenza legata al virus, era avvenuta solo lo scorso 24 ottobre. Una chiusura, come riporta anche il sito metsarte.com (Mets è l'associazione che, con il Comune di Novara, è ente promotore dell'esposizione), dovuta a quanto previsto dal Dpcm del 3 novembre. La mostra "Divisionismo la rivoluzione della luce Rewind" rimarrà pertanto chiusa sino a giovedì 3 dicembre 2020, compreso. La speranza è ovviamente di poterla quanto prima riaprire, visto anche il notevole apprezzamento registrato nei primi tempi di apertura dello scorso inverno e ancora in queste nuove settimane,

con una mostra rimodulata con nuove opere, tutte ricche di fascino e di grande pregio. La mostra, nella sua prima versione, prima di essere chiusa, stava registrando un successo notevole con ben 20.500 visitatori alla fine dello scorso mese di gennaio. Notevoli anche i visitatori in queste altre due settimane di mostra "Rewind". Cinquecento solo nell'ultimo fine settimana, oltre trecento in quello precedente. Molte poi le persone giunte anche in questi ultimi giorni, proprio poco prima della chiusura prevista dal decreto dello scorso 3 novembre. Molte le richieste di novaresi, e non solo, che vogliono fare tap-pa alla mostra e godere i capo-



lavori dei maestri del Divisionismo. Una mostra promossa e organizzata dal Comune, dalla Fondazione Castello e dall'Associazione Mets Percorsi d'arte, con Atl, Big Ciaccio Arte e Fon-

dazione Circolo dei Lettori, con numerosi patrocini e sponsor e che, anche nella nuova versione, ha avuto ancora l'apporto della curatela di Annie-Paule Quinsac. A rimetterci, causa chiusura per

UNA DELLE
OPERE
ESPOSTE
AL CASTELLO

lockdown, anche un'altra mostra recentemente inaugurata, aveva aperto i battenti domenica primo novembre, e ospitata negli spazi del Broletto, precisamente nella Sala dell'Accademia. Si tratta di "Anabasi. Un ritorno da mondi perduti", con dipinti dell'etnologo, fotografo, pittore, documentarista televisivo e scrittore Maurizio Leigheb. Un'esposizione che aveva anche un obiettivo benefico, quello di far conoscere alla città e di aiutare l'asilo Primi Passi di via Gniffetti, progetto nato in ambito Caritas e portato avanti dalla Cooperativa Gerico di don Dino Campiotti, a favore di famiglie disagiate e in difficoltà.

Monica Curino

